

**IL MONITO** Il capo dello Stato incontra i giovani: la vostra condizione sempre più critica

# Napolitano: giusto il rigore ma no a tagli con il machete

«La fuga dalla politica è una catastrofe, partiti fondamentali»

di **PAOLO CACACE**

ROMA - Si all'austerità, ma no ai tagli con il machete. Riconoscimento del ruolo del web e di internet come strumento di comunicazione, ma nuova vigorosa difesa del ruolo dei partiti politici «che restano il luogo delle decisioni». E ancora: appello ai giovani perché non fuggano dalla politica, perché non subiscano le tentazioni dell'antipolitica. Sono questi alcuni dei punti principali delle risposte di Giorgio Napolitano alle domande dei giovani intervenuti al Quirinale per la presentazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio Lavoro dell'Arel. L'incontro, condotto da Enrico Letta (tra i presenti anche il governatore di Bankitalia, Visco) ha consentito al capo dello Stato di spaziare su molti temi del lavoro.

«La crisi nata negli States e poi sviluppatasi negli altri Paesi fino a diventare crisi economica complessiva - ha spiegato Napolitano - è stata complicata dalle politiche di bilancio restrittive». Beninteso: non c'è alternativa al risanamento fiscale e alla restrizione della spesa pubblica. Ma ciò - ammonisce il capo dello Stato - si può fare anche molto male, quando ad esempio, si taglia con l'accetta o con il machete in settori

come la ricerca e la formazione». Insomma: bisogna procedere nella riduzione della spesa pubblica, non chiudendosi in una prigione di paralisi degli investimenti pubblici per stimolare la crescita per i giovani. Ai giovani, la cui situazione «è sempre più critica» sono rivolte le sollecitazioni di Napolitano. Sarebbe bello se per loro ci fosse un decreto «Resta Italia». Ma non bisogna abbandonarsi alla retorica. «E' giusto sostenere la causa del Mezzogiorno,

ma bisogna farlo con spirito innovativo», incalza Napolitano che non manca di ribadire le sue riserve sui miracoli del web in politica e dei suoi profeti (a cominciare da Grillo). «Il web è un importante canale di partecipazione - sottolinea - ma non può sostituirsi ai partiti e alle sedi deputate alle decisioni politiche. I partiti restano le cinghie di trasmissioni tra i cittadini e le istituzioni».

L'appello ai giovani è vibrante, appassionato. «Siate disponibili ad agire, non aspettate il posto pubblico». E ancora:

«Spalancate porte e finestre che trovate chiuse, anche con qualche spintone, se necessario. Ma partecipate attivamente. Guai se invece della corsa alla politica ci fosse la fuga dalla politica. Sarebbe una catastrofe per la nostra società». Non manca, nelle risposte del Presidente, un amarcord personale. «Sono stato per 34 anni all'opposizione e potrei scrivere un trattato sull'opposizio-

ne», spiega Napolitano. E a chi gli chiedeva quale fosse stato l'errore più grave della sua generazione, risponde: «Quando sono state varate le riforme dopo gli anni '70 ci si è affidati al canale della spesa pubblica che si è dilatata troppo. Da

quei rubinetti è passata tanta acqua sporca. Si sono accumulate sui giovani pesantissime cambiali e se non risanassimo i conti, lasceremmo un'eredità pesante, moralmente insostenibile».

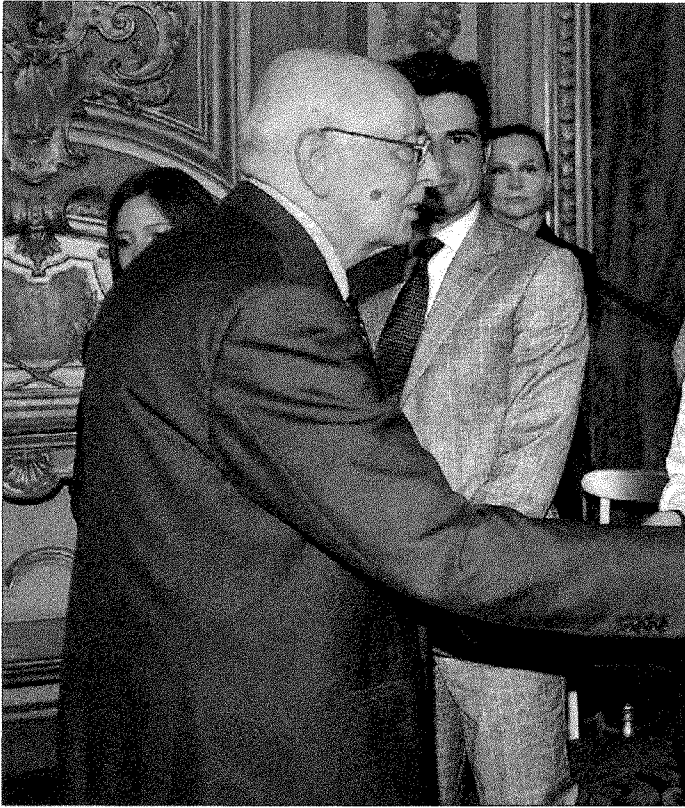
L'ultimo pensiero è per l'Europa. Un'Europa che sta vivendo una «grave crisi progettuale», ma che rischierebbe l'irrelevanza se non procedesse unita. «Dobbiamo reagire senza chiuderci in certezze - ammonisce il presidente - il pericolo maggiore nell'Ue è un ritorno di miserabili logiche nazionaliste o di egemonia nazionale».

La Camera dei deputati. A destra, Giorgio Napolitano incontra le associazioni dei giovani al Quirinale



*Stoccata a Grillo  
«Il web è importante  
da solo però  
non è sufficiente»*

*«Il pericolo per la Ue  
è il ritorno  
di miserabili  
logiche nazionaliste»*



10 maggio

**Napolitano, giusto il rigore ma no a tagli con il machete**  
Il capo dello Stato respinge le proposte di tagliare i posti di lavoro

**Cara, imprenditrice di Mosca**  
Il piano di lavoro di Caterina

**Cartucce, ingegnere divisa alla Camera**  
Incontro con il vice segretario

LA SPESA

**Acquisti, il piano di Bondi stretta su prezzi e fabbisogni**  
Dietro una giunta di governo: il ministro di economia

**Il ritorno di MELODY GARDOT**  
THE ABSENCE